aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0072224
del 07/02/2025

COMUNE DI ALTARE

Provincia di Savona

SETTORE TECNICO

Prot.n. 864/2025

Invio tramite P.E.C. : via.certificata@cert.regione.liguria.it
protocollo@pec.regione.liguria.it

Alla Regione Liguria
Settore Valutazione Impatto
Ambientale e Sviluppo Sostenibile

OGGETTO: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex DGR n. 7/2024 e art. 17 c. 4bis L.R. n. 29/2017, relativo al progetto di Impianto eolico costituito da 6 Aerogeneratori denominato 'BRIC SURITE'. In comune di Cairo Montenotte (SV) – Osservazioni.

Si premette che è in corso il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, relativo all'iter *autorizzativo del parco eolico nei comuni di Cairo Montenotte ed Altare, parco eolico da 27 mw costituito da 6 aerogeneratori della potenza di 4.5 mw.*

Interventi di tale portata, che fra l'altro richiedono una pesante infrastrutturazione del territorio (piazzole, strade di accesso, linee elettriche, sbancamenti e riporti, ecc.), alterano profondamente e irrimediabilmente il contesto paesistico, naturalistico e ambientale.

La promozione dell'energia pulita e sostenibile, con la transizione da fonti fossili a fonti rinnovabili, deve avvenire nel rispetto dell'ambiente, pertanto **il processo di transizione energetica deve essere sviluppato di concerto a quello di transizione ecologica, tutelando le zone d'importanza paesaggistica, ambientale, storica e turistica, presenti sul territorio e con il coinvolgimento attivo della comunità locali, anche nel loro interesse**.

Vista **l'esistenza di un impianto eolico poco distante**, si considera che il nuovo progetto sia destinato a modificare pesantemente la percezione paesaggistica dei luoghi, in un contesto improntato ad una fruizione territoriale, basata sul contatto con l'ambiente naturale e il suo rispetto, considerato che alle tradizionali attività produttive ed economiche di Altare si è affiancata una **attività turistica vocata in particolare modo dall'attività outdoor** sulle colline e montagne presenti nella nostra valle.

Le valutazioni sull'impatto ambientale delle opere non possono quindi venir limitate allo stretto perimetro dell'intervento, ma devono essere territorialmente estese ad un più ampio ambito dove l'intervento è destinato a produrre effetti di varia natura, paesaggistica in primis e non solo.

Occorre infatti definire non solo la valutazione del singolo aerogeneratore o del parco eolico nel suo insieme. ma **è assolutamente indispensabile valutare l'impatto cumulativo** delle opere in oggetto.

E **per la definizione di tale "impatto cumulativo" occorre che venga accuratamente definita l'area d'influenza dell'impatto**, che non è un semplice concetto geometrico, ovvero un raggio attorno all'oggetto della valutazione, ma che dipende dalla natura della tipologia dell'impatto, basti pensare alla differenza tra un impatto acustico che ha una forte intensità ma una diffusione più limitata rispetto ad un impatto visivo, che può sussistere a decine di chilometri di distanza.

Occorre quindi, per la previsione e la valutazione degli impatti cumulati, **la definizione di un'Area Vasta ai fini degli impatti cumulativi**, all'interno della quale, oltre all'impianto in progetto, siano presenti tutte le altre sorgenti d'impatto i cui effetti possano cumularsi con quelli indotti dall'opera proposta. Occorre inoltre che ogni singola tipologia di impatto venga precisamente definita, in termini quantitativi e non solo qualitativi, almeno sui seguenti temi:

-impatto visivo cumulativo;
-impatto su patrimonio culturale e identitario;
-tutela della biodiversità e degli ecosistemi;
-impatto acustico cumulativo;
-impatti cumulativi su suolo e sottosuolo.

Effetto cumulativo che occorre sia valutato sia nei confronti di altri impatti presenti sul territorio, derivanti da altri impianti intesi anche di altra tipologia rispetto alle opere in oggetto, sia come cumulazione degli impatti generati dai singoli aerogeneratori del parco eolico proposto.

E' evidente e indubbio che l'insediamento di impianti eolici di tale portata non solo comprometterà, come sempre avviene in questi casi, il valore immobiliare delle abitazioni e dei terreni, ma anche lo sviluppo turistico del territorio. E' incontrovertibile infatti che la presenza di infrastrutture di queste dimensioni genera un impatto visivo significativo e un impedimento alla fruibilità delle aree interessate, riducendo l'attrattività del territorio sia per gli investimenti che per il turismo rurale, settore rilevante per l'economia locale.
Si evidenzia come gli impatti negativi dal punto di vista paesaggistico e della fruibilità turistica ed insediativa del territorio coinvolto, **rendono insostenibili gli interventi proposti, in termini di costi/benefici, qualora nel computo si introducano anche i fattori di potenziale sviluppo socio-economico della comunità locale, che verrebbero totalmente annichiliti dalla realizzazione delle opere in oggetto**.

Si sottolinea infatti come le ricadute negative sussistano non solo in termini ambientali e naturalistici (ad esempio, di sottrazione di superfici boscate, impatto visivo, interferenze con avifauna e chirotterofauna, aumento di rischio idrogeologico e sulla stabilità dei versanti, sul governo delle acque superficiali, ecc.), ma appunto anche in termini di **costi economico-sociali per la collettività locale**.

Infatti il territorio coinvolto è caratterizzato da un'importante **valenza paesaggistica di assoluto pregio, che costituisce un valore strategico non solo per l'economia locale, ma anche per la sua stessa identità culturale.**

Faticosamente i Comuni dell'entroterra, e Altare in prima linea, stanno cercando di ribaltare un trend negativo che ha visto storicamente il Liguria l'affermarsi di un turismo eminentemente costiero.

Altare sta operando per la valorizzazione di importanti elementi, primo fra tutti l'Arte del Vetro (con radici nell'Alto Medioevo), che ha nel Museo del Vetro un'eccellenza non solo a livello regionale, per non palare degli edifici storici, delle architetture religiose e militari, delle ville Liberty, o di elementi particolari, quale la fonte Vallechiara o il Tempio Indù, il più vasto d'Europa. La messa a sistema di questi ed altri elementi, quali ad esempio gli importanti insediamenti produttivi, rappresenta la possibilità di sviluppo socio-economico in termini quantitativi e qualitative, in ultima analisi, il futuro del Comune.

Occorre quindi chiedersi **qual è il prezzo che la comunità locale deve pagare per indubbi benefici pubblici** (aumento di produzione da fonte di energia rinnovabile, in questo caso gli aerogeneratori) **e privati** (il profitto d'impresa), **benefici però di cui non godrà tale comunità, che anzi dovrà pagare un pesante prezzo per il suo sviluppo turistico, un turismo "lento", rurale, sostenibile e culturale, sottraendo possibilità concrete di occupazione alle giovani generazioni.**

Non si possono ridurre questi aspetti ad una banale sindrome NIMBY (Not In My Back Yard): qui si afferma l'importanza che tali scelte avranno per futuro stesso di questo territorio e della popolazione che vi vive.

Pertanto, per quanto sopra esposto, si esprime fermamente il proprio **parere negativo,** considerato che **l'espansione dei parchi eolici** nel nostro Comune e nelle aree della Val Bormida **indurrebbero effetti negativi non solo sul paesaggio e sull'ambiente, ma ingegnerebbero anche pesanti costi che la comunità locale dovrebbe pagare in termini socio-economici.**

Altare, 03/02/2025

Si porgono Cordiali Saluti

L'Istruttore Tecnico
Arch. Barbara Baccino

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Dott.ssa Tiziana Reale

COMUNE DI ALTARE
Prov. di Savona